



Ruolo dell'adulto e compiti educativi

Stefania Capoferri

Oggi proviamo a mettere
insieme i pezzi in 3 passaggi:

1 Ci ritroviamo come adulti...

2 Ci chiediamo: chi sono i
ragazzi che abbiamo davanti
e di che cosa hanno bisogno
per crescere e diventare
adulti sani....

3 Ergo?
e quindi?



HELP!

Uno spunto clinico...Fino al 1986 i canarini venivano impiegati nelle miniere di carbone, come primitivo sistema di allarme... Quando avvertivano la presenza di gas tossici, come il monossido di carbonio, i canarini iniziavano a "dare segnali di allarme"... fino a morire....

**"Vedi, il problema sono i canarini?
NO! IL PROBLEMA è l'aria nella miniera
IL PROBLEMA NON siamo noi giovani ma la società dove siamo
inseriti... e forse gli adulti che l'hanno costruita!!"**





I NOSTRI RAGAZZI HANNO BISOGNO DI ADULTI COMPETENTI!!!
I NOSTRI RAGAZZI HANNO BISOGNO DI ADULTI CHE STIANO BENE!!

- Anche gli adulti devono essere sostenuti e accompagnati in un cammino di crescita....
- Anche gli adulti devono sentire che tutte le dimensioni della loro personalità sono sostenute
- Anche gli adulti devono camminare insieme, a volte, per "attraversare e essere in grado di uscire dalla fase adolescenziale"
- Troppo spesso manca una comunità educante capace di farsi carico...

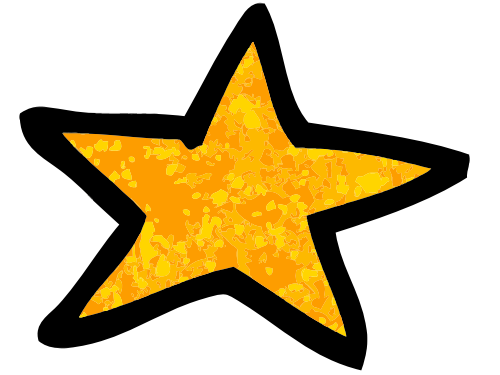
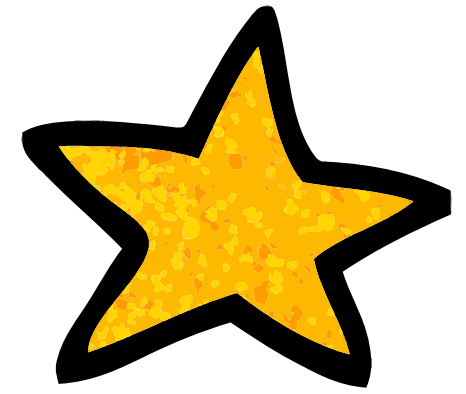
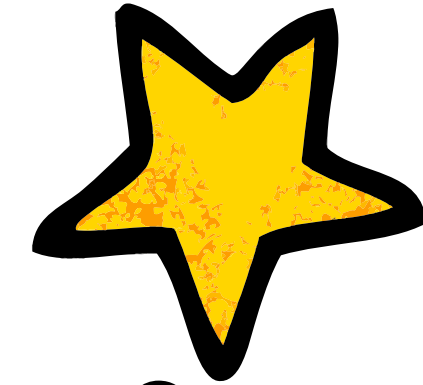




**Quello che vivono i ragazzi e ci fanno vedere di loro:
mode, stili di vita, musica....
sono SIMBOLI coi i quali ci permettono
di entrare nel loro mondo ... e noi?
ci accorgiamo? stiamo bene? Qual'è la nostra postura
educativa nei loro confronti?**

1

ZAP!



Chi sono?

Come mi sento?

**Che risorse ho da
investire?**

Che sogni ho?

SUPER!

- Chi sono i ragazzi di oggi....
- quelli che abitano i nostri oratori?
- Di che cosa hanno bisogno per crescere e diventare grandi?
- Perché sembrano stare così "tanto male oggi"?
- Quali sono le nuove forme di disagio?
- Si parla tanto di emergenza psicologica ed educativa... di che cosa si tratta?



- Gli adolescenti di oggi smentiscono gli stereotipi, sono diversi dagli adolescenti delle precedenti generazioni, sembrano essere più fragili e la fragilità di questi ragazzi sembra consistere nel non tollerare l'insuccesso; il mancato riconoscimento e il trauma della sconfitta generano sofferenze importanti.
- Crescono più per delusione che per ribellione. Qualcuno ha detto «vibrano a ritmo di Like». Quando il successo non arriva, spesso cadono vittime di fantasie di vendetta oppure si scatenano in loro dolorose umiliazioni e una mortificazione che spesso sfocia in situazioni di grave sofferenza, come disturbi del comportamento alimentare, tentativo di suicidio, ritiro sociale ecc.
- Soprattutto dopo la pandemia assistiamo ad una sempre più crescente fatica da parte dei più giovani ad «uscire di casa» anche se il bisogno di socializzazione c'è ed è evidente.... La tendenza è viverlo nelle piazze virtuali, con tutto quello che ne deriva
- Capite bene che se ti trovi solo a 15 anni, se sei impedito, per il virus, i decreti ecc. ad uscire di casa ed incontrare amici qualche cosa ti devi inventare. Proprio di questi tempi stanno nascendo nuove forme di «azzardi in rete» che, senza voler fare dell'allarmismo, sono potenzialmente più rischiosi di quelle che ben conosciamo.

**chi sono
gli Aado
di oggi?**



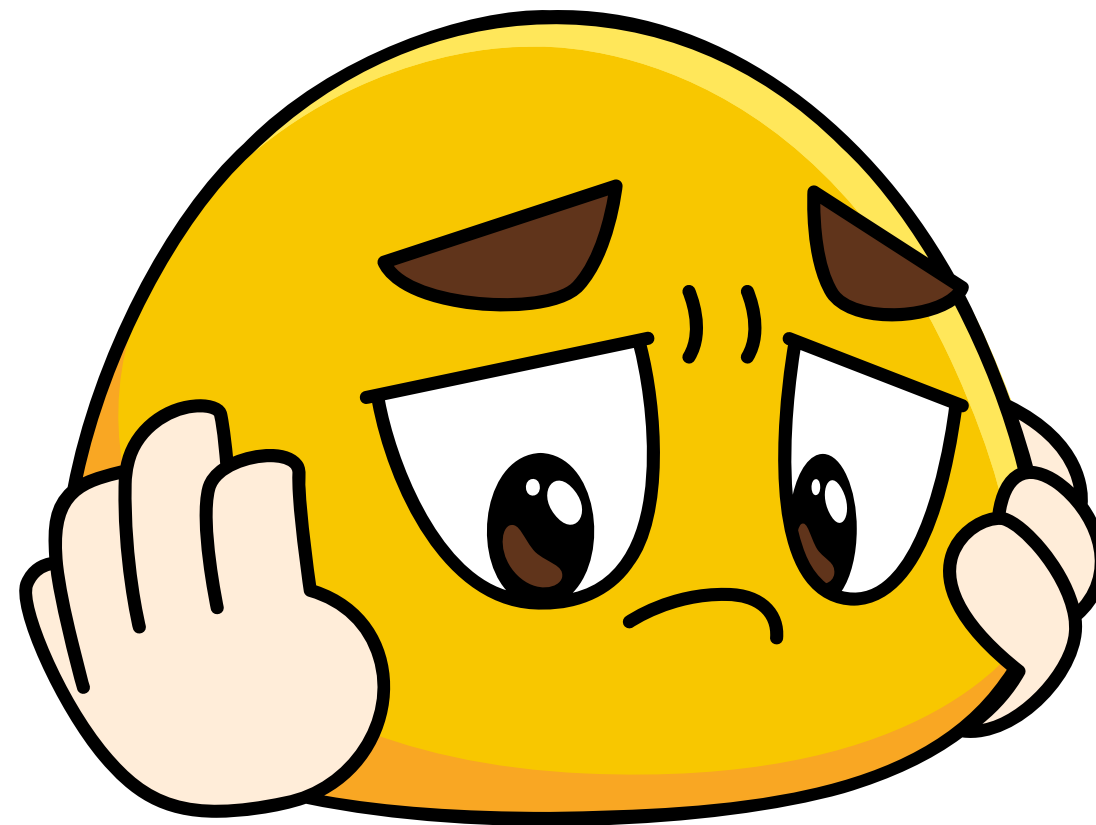
S.O.S. DISAGIO

ATTACCO AL SE'...MENTE E CORPO

CORPO: Disturbi alimentari -anoressia,
bulimia-Abuso di sostanze
- Autolesionismo-

MENTE: Ansia - Attacchi di panico -
Depressione, isolamento sociale,
dipendenza tecnologica



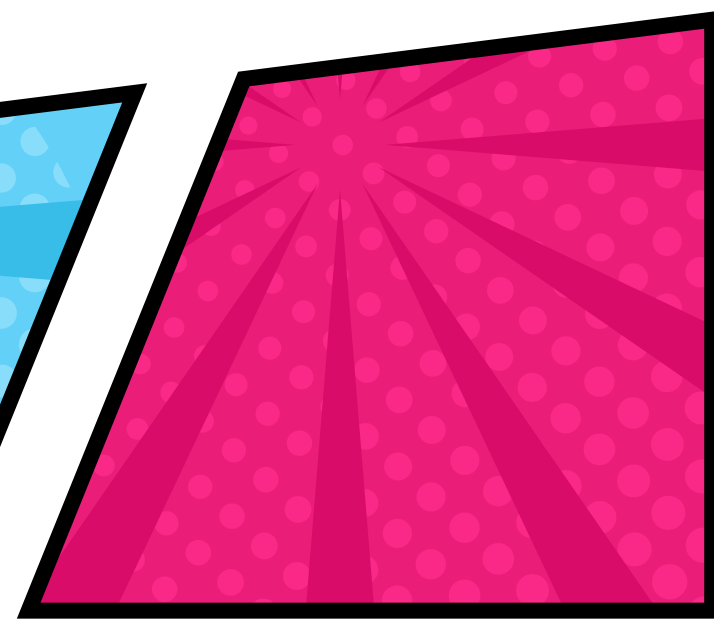
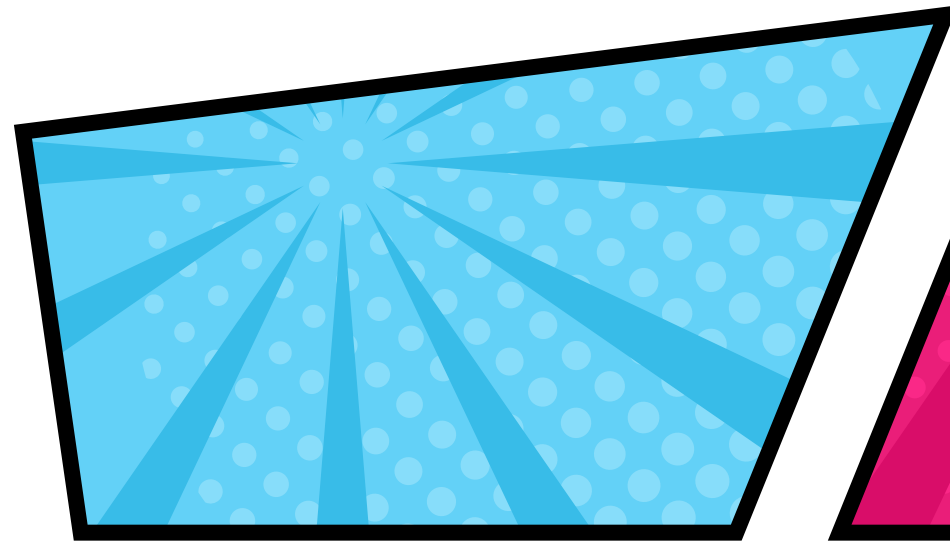


Per un adolescente tagliarsi,
così come l'eccesso di dimagrimento,
diventa il modo di entrare dentro il proprio corpo.

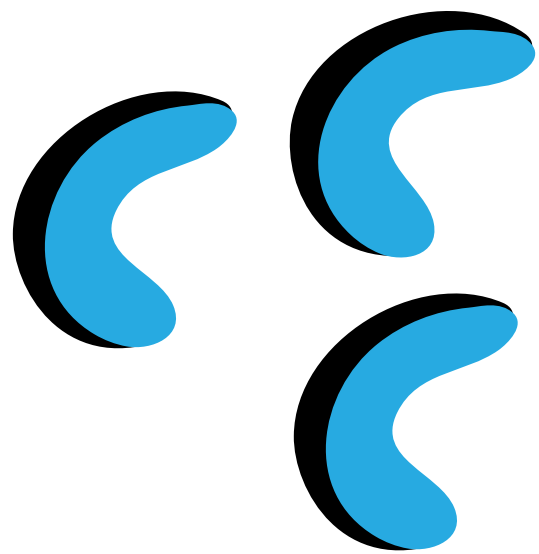
Quando un adolescente si ferisce va alla ricerca di
quella calma in
grado di attutire l'estrema tensione che sta vivendo.

Il tagliarsi non è una condotta suicidale, ma un
tentativo estremo
di «cercare vita nel disagio»





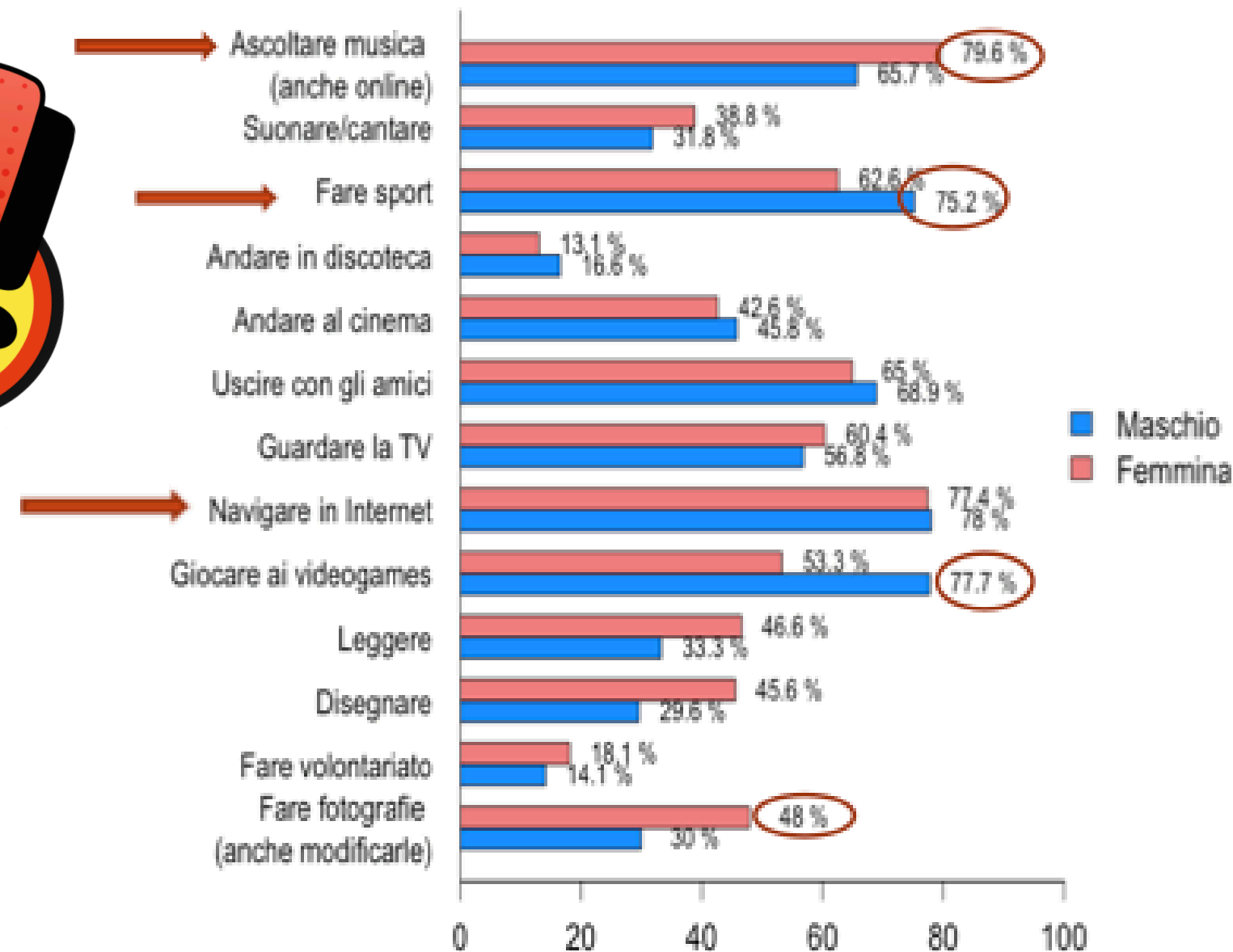
- ▶ Centro SEMI DI MELONato dalla pluriennale **collaborazione** tra **Casa del Giovane** e **Fondazione Exodus** in campo di prevenzione, accoglienza e trattamento disagio giovanile.
- ▶ Individuare la funzione dei fattori di rischio e incentivare i fattori di protezione.
- ▶ Necessità di indagare gli stili di vita e i comportamenti a rischio degli adolescenti per provare a metterci, insieme la testa, costruire e proporre percorsi di prevenzione.



Gradimento attività



ATTIVITÀ PREFERITE PER GENERE

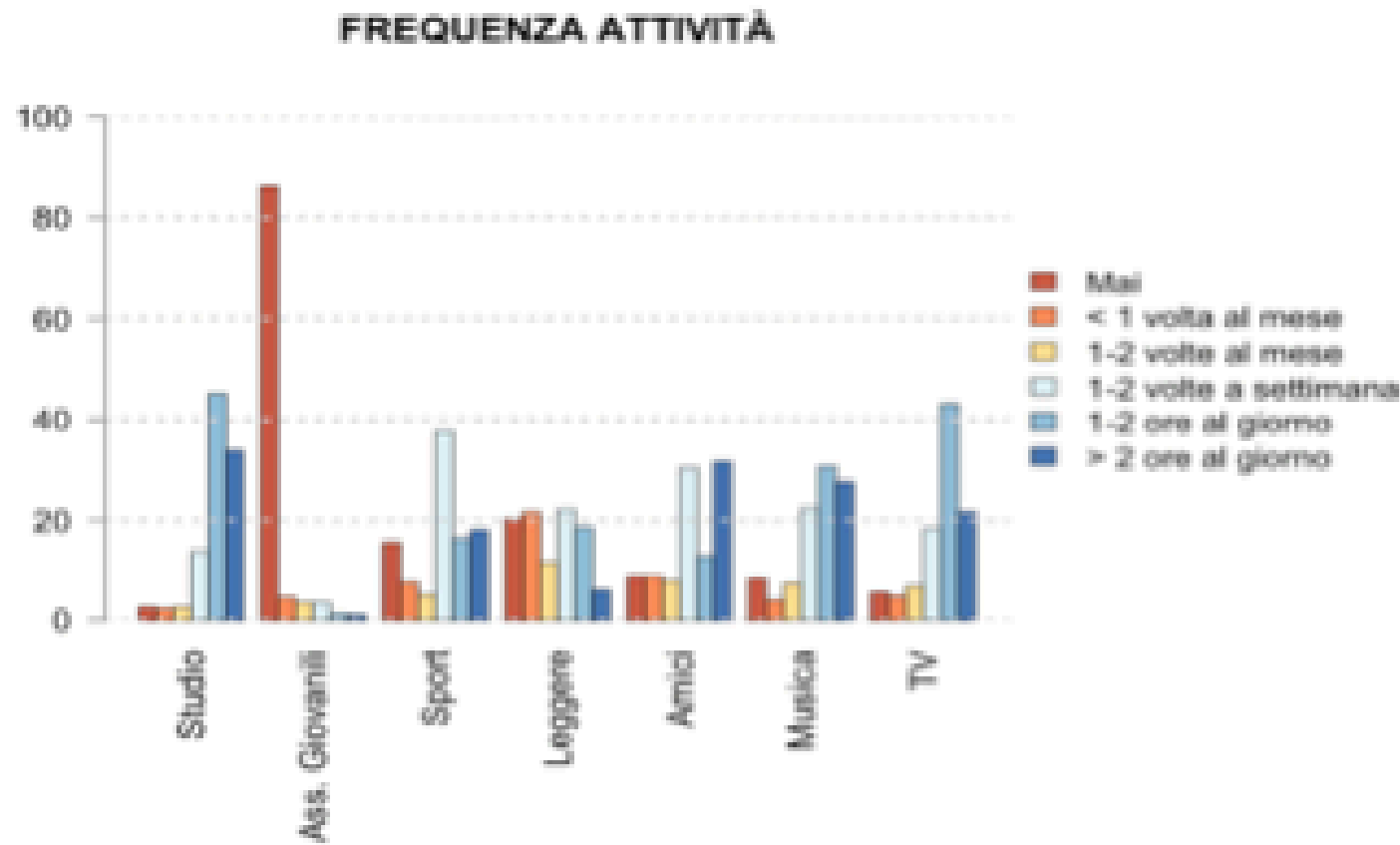


FREQUENTAZIONE LUOGHI PER GENERE

	F	M
Casa propria	82	80
Casa di amici	43	40
Strada/piazza	47	51
Centro sportivo	37	48
Palestra	29	26
Sala prove	12	8
Oratorio	22	42
Ass. giovanili	5	7
Centro commerciale	52	39
Sala giochi	19	22
Locali	27	27

I ragazzi preferiscono trascorrere il tempo libero in un centro sportivo o in oratorio mentre le ragazze nei centri commerciali

Tempo dedicato alle attività



20% dei ragazzi non legge mai.

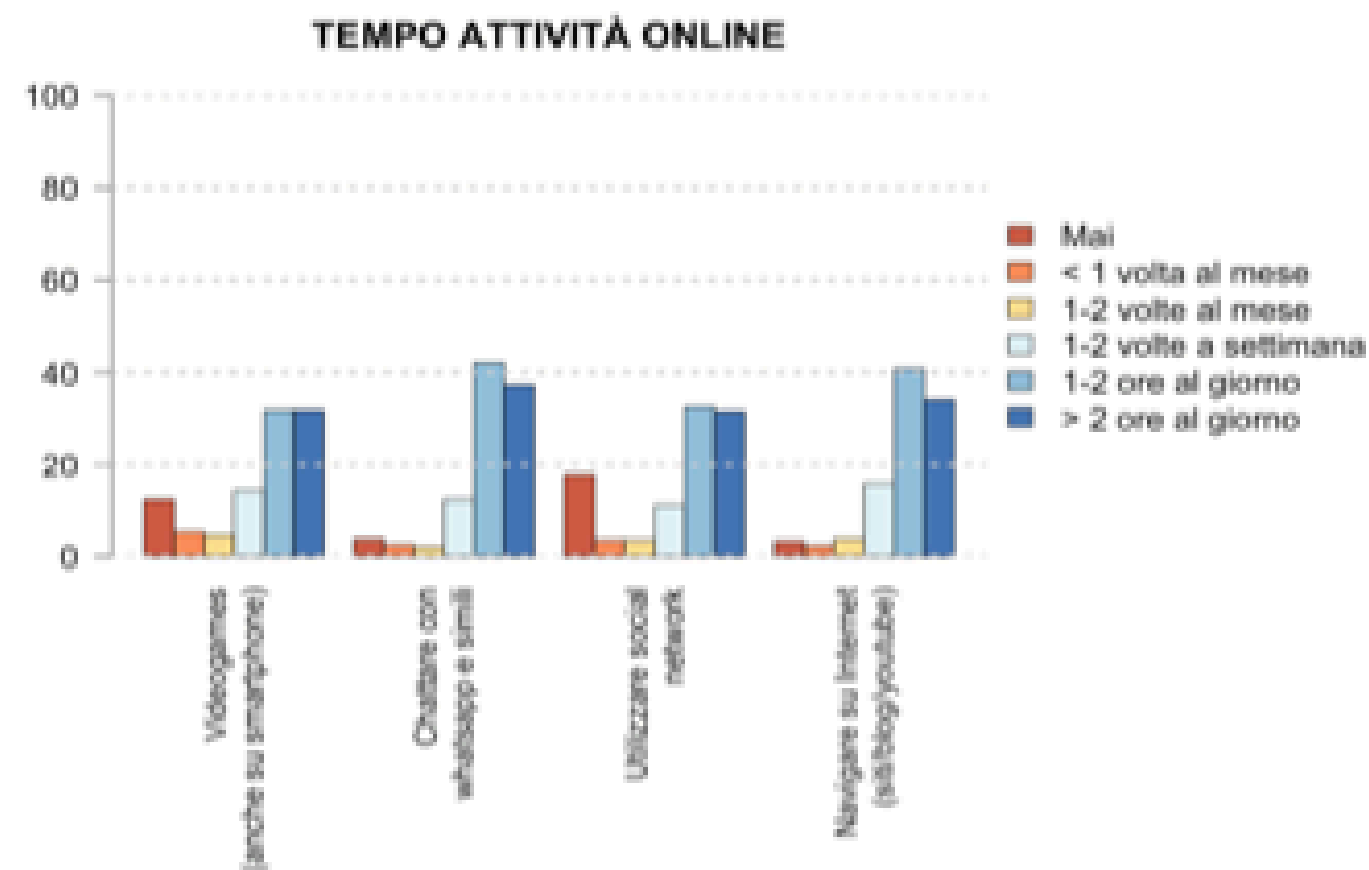
17% delle ragazze non fa mai sport.



	TV	Musica	Amici	Leggere	Sport	Ass. Giovanili	Studio
Mai %	5.51	8.27	8.77	20.30	15.54	86.22	2.51
Meno di una volta al mese %	4.76	4.01	8.77	21.55	7.52	4.51	2.26
Una o due volte al mese %	6.77	7.27	7.77	11.53	5.01	3.51	2.51
Una o due volte a settimana %	18.30	22.31	30.33	22.06	37.59	3.51	13.78
Una o due ore al giorno %	43.11	30.58	12.78	18.55	16.29	1.25	45.11
Più di due ore al giorno %	21.55	27.57	31.58	6.02	18.05	1.00	33.83



Attività online



Quotidianamente

47% ragazze
(28% ragazzi)
dedicano più di due ore
di tempo a chattare

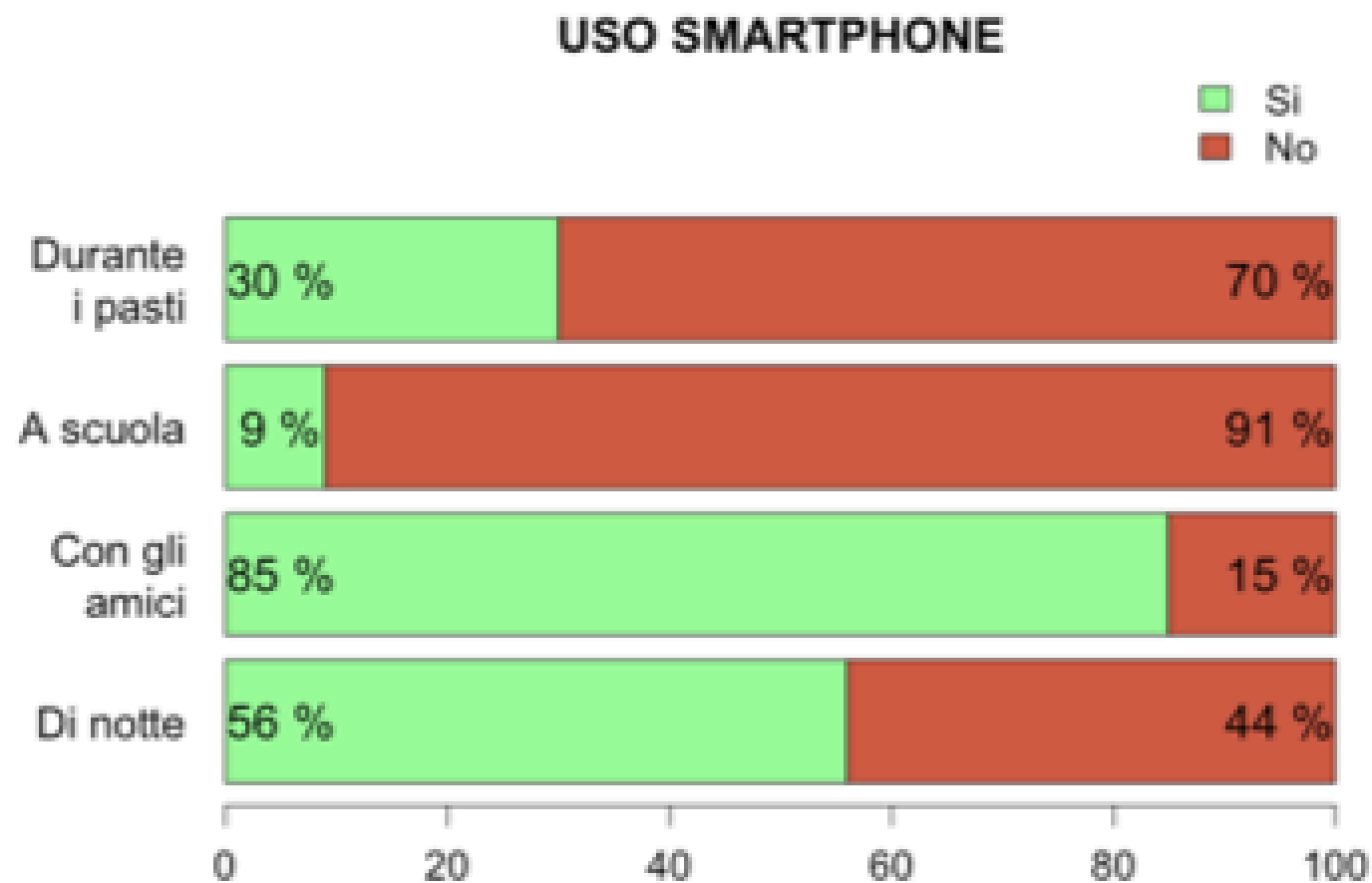
42% ragazzi
(21% ragazze)
giocano ai videogames
più due ore al giorno

	Acquisti online
Vestiti e oggettistica	58%
Gioco online	31%
App	19%
Non spendo	29%



	Navigare su Internet (siti/blog/youtube)	Utilizzare social network	Chattare con whatsapp e simili	Videogames (anche su smartphone)
Mai %	3.26	17.79	3.76	12.28
Meno di una volta al mese %	2.26	3.51	2.51	5.26
Una o due volte al mese %	3.76	3.51	2.01	4.51
Una o due volte alla settimana %	15.79	11.03	12.28	14.29
Una o due ore al giorno %	40.85	32.58	42.11	31.83
Più di due ore al giorno %	34.09	31.58	37.34	31.83

Uso smartphone



Il 6% non utilizza mai lo smartphone per effettuare telefonate

In ogni momento libero il 37% preferisce ascoltare musica

Il 52% delle ragazze usa lo smartphone ogni momento libero (contro il 33% maschile)



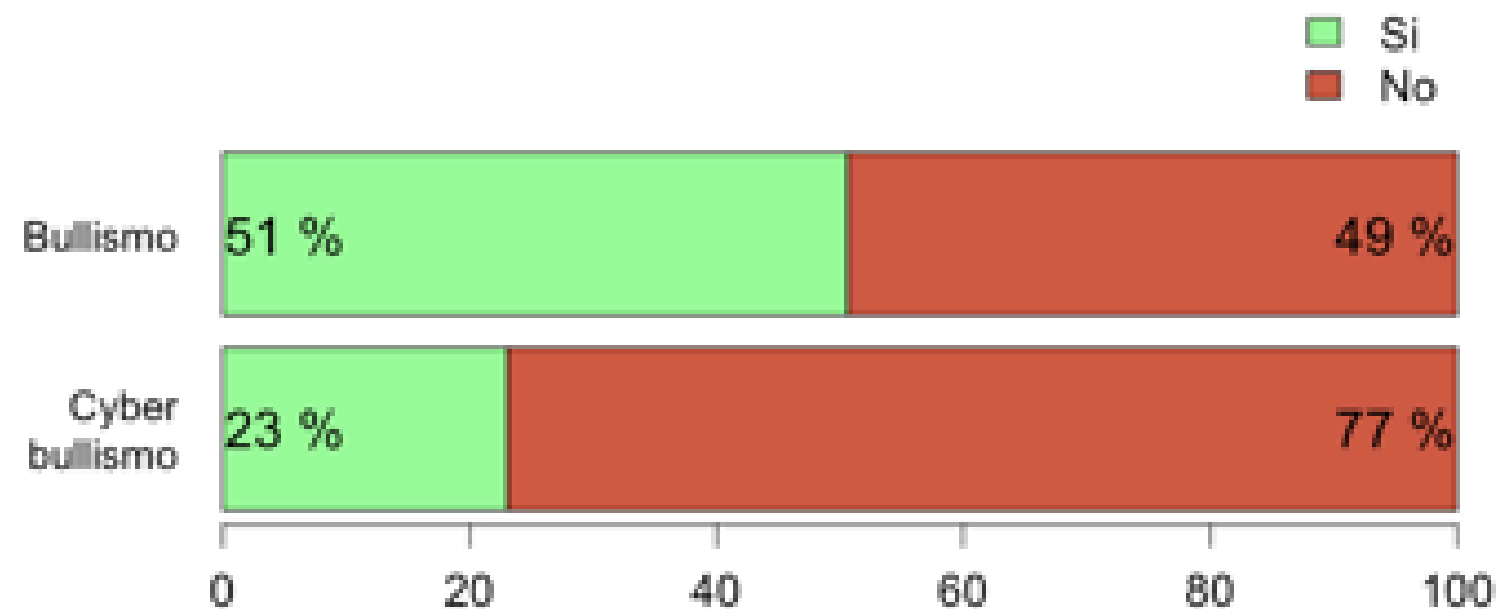
	Telefonare	Social	Ascoltare musica	Giocare	Fotografare	Chattare
Mai %	5.76	15.54	9.27	9.77	23.81	4.76
Meno di una volta al giorno %	19.80	9.27	11.03	14.54	36.59	5.76
Una o due volte al giorno %	30.58	12.78	19.80	16.79	18.55	11.53
Da due a dieci volte al giorno %	29.57	27.82	22.56	28.07	14.29	35.09
Ogni momento libero %	14.29	34.59	37.34	30.83	6.77	42.86



Bullismo e cyberbullismo

- ▶ Il 51% ha dichiarato di essersi sentito **fortemente offeso, isolato, minacciato, preso in giro a causa dei comportamenti ripetuti di qualcuno.**
- ▶ Inoltre il 23% ha dichiarato di essersi sentito **fortemente offeso, isolato, minacciato, preso in giro a causa dei comportamenti ripetuti di qualcuno sul web (social network, WhatsApp e simili).**

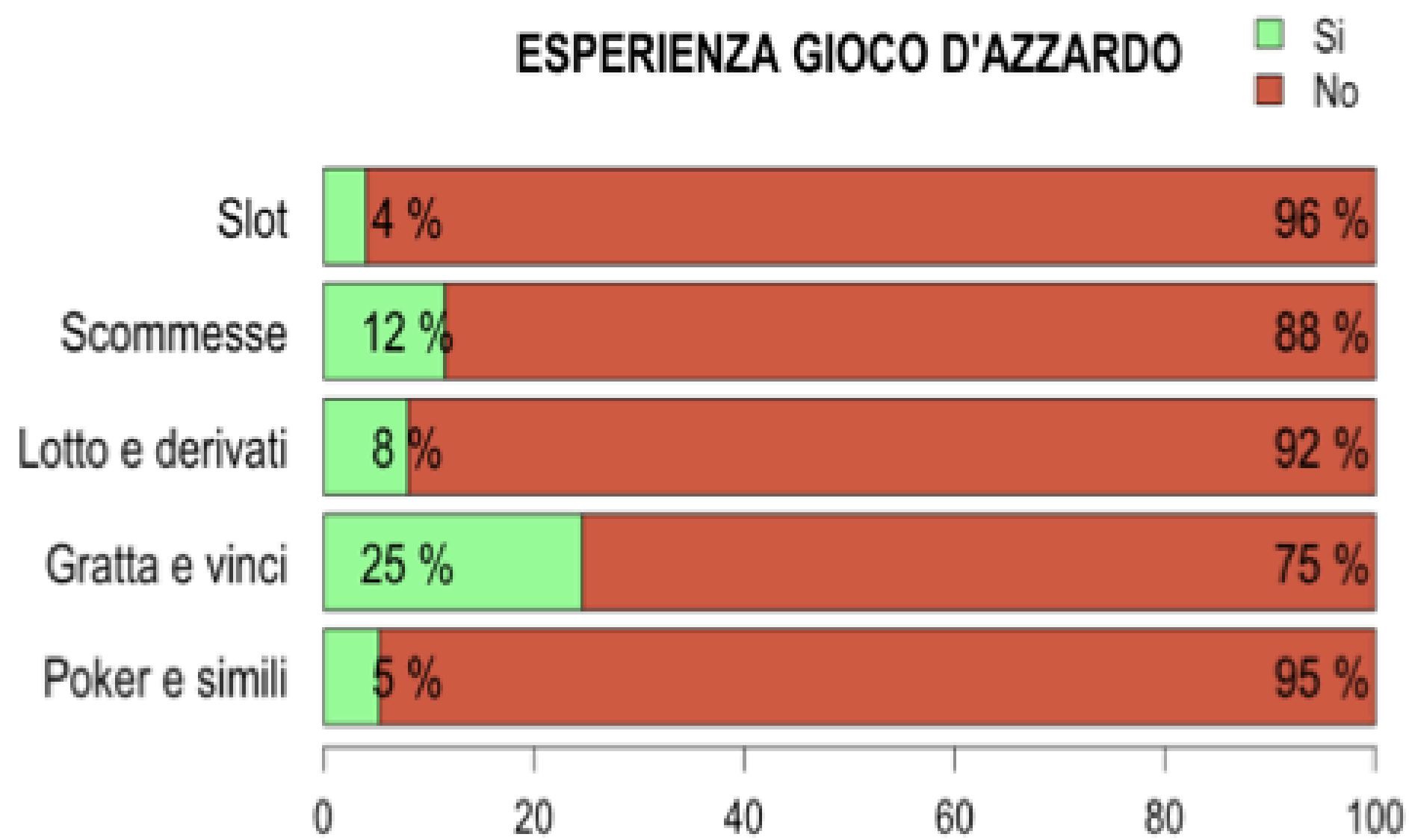
HELP!





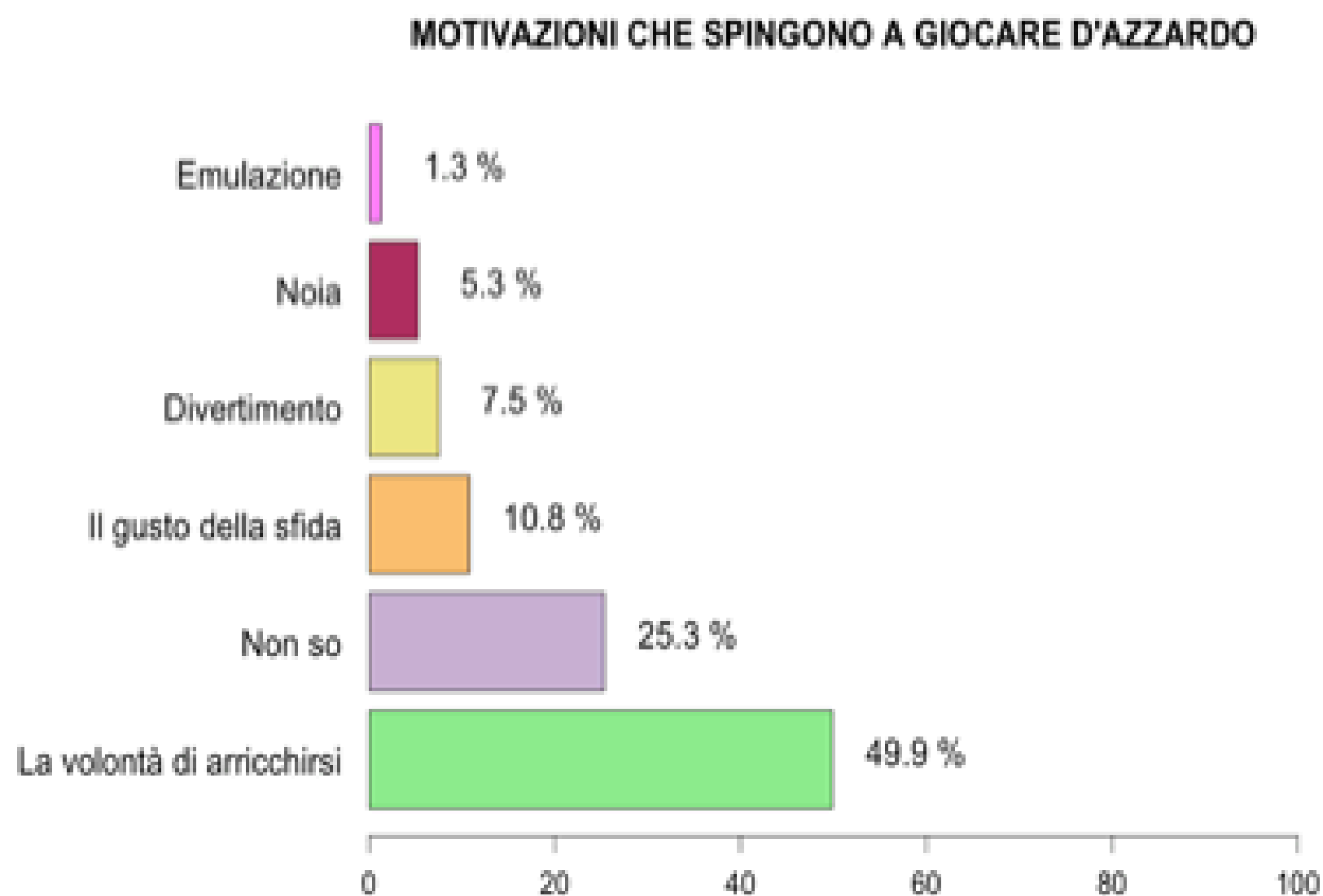
Azzardo

Ha dichiarato di aver giocato d'azzardo il 31% del campione intervistato.



Azzardo

Si gioca d'azzardo per...



Il 55% degli studenti ha riferito di conoscere luoghi in cui è possibile giocare d'azzardo anche se si è minorenni.

Alcol

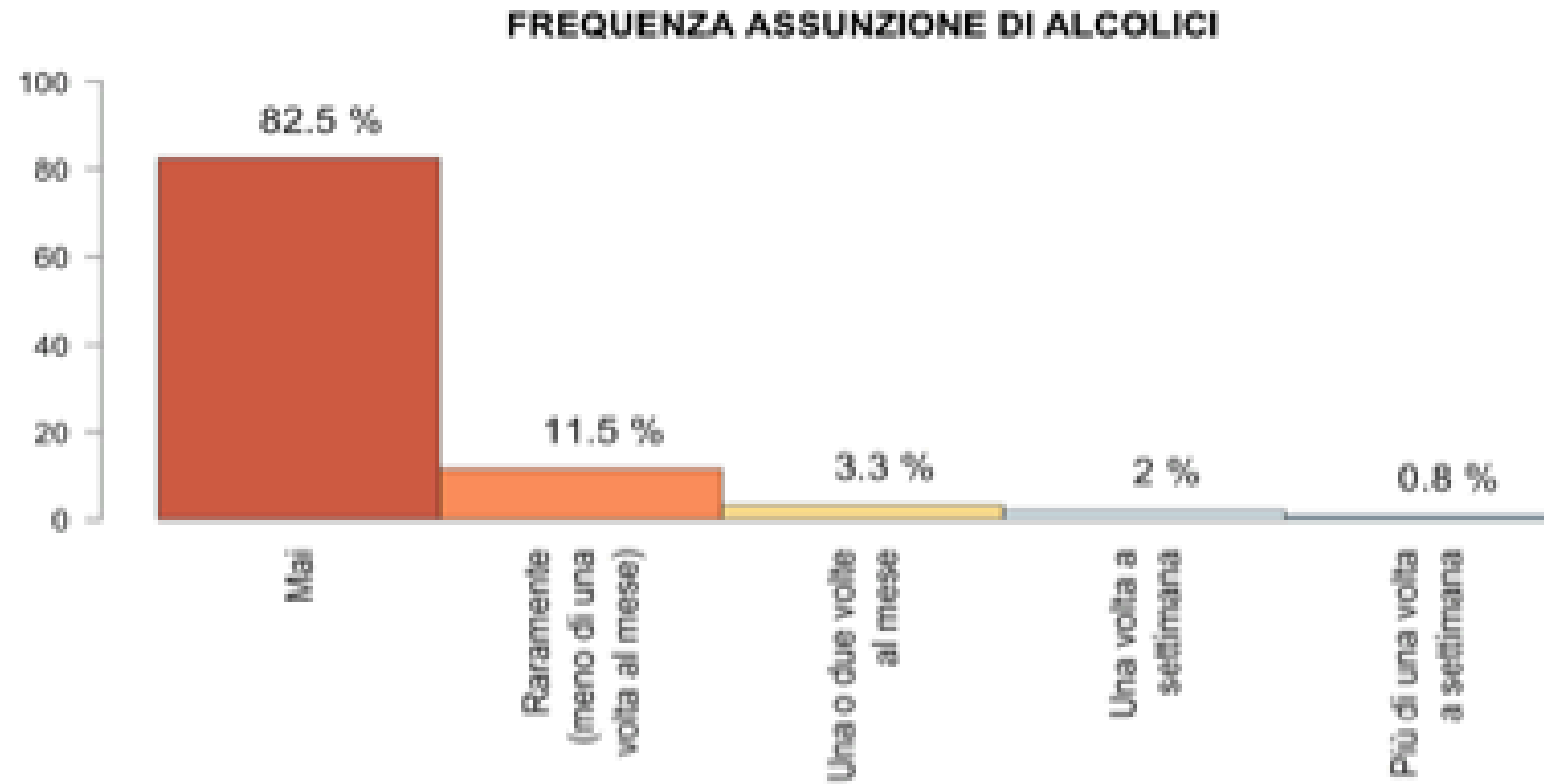
Motivazioni uso alcolici

37% affrontare momenti difficili

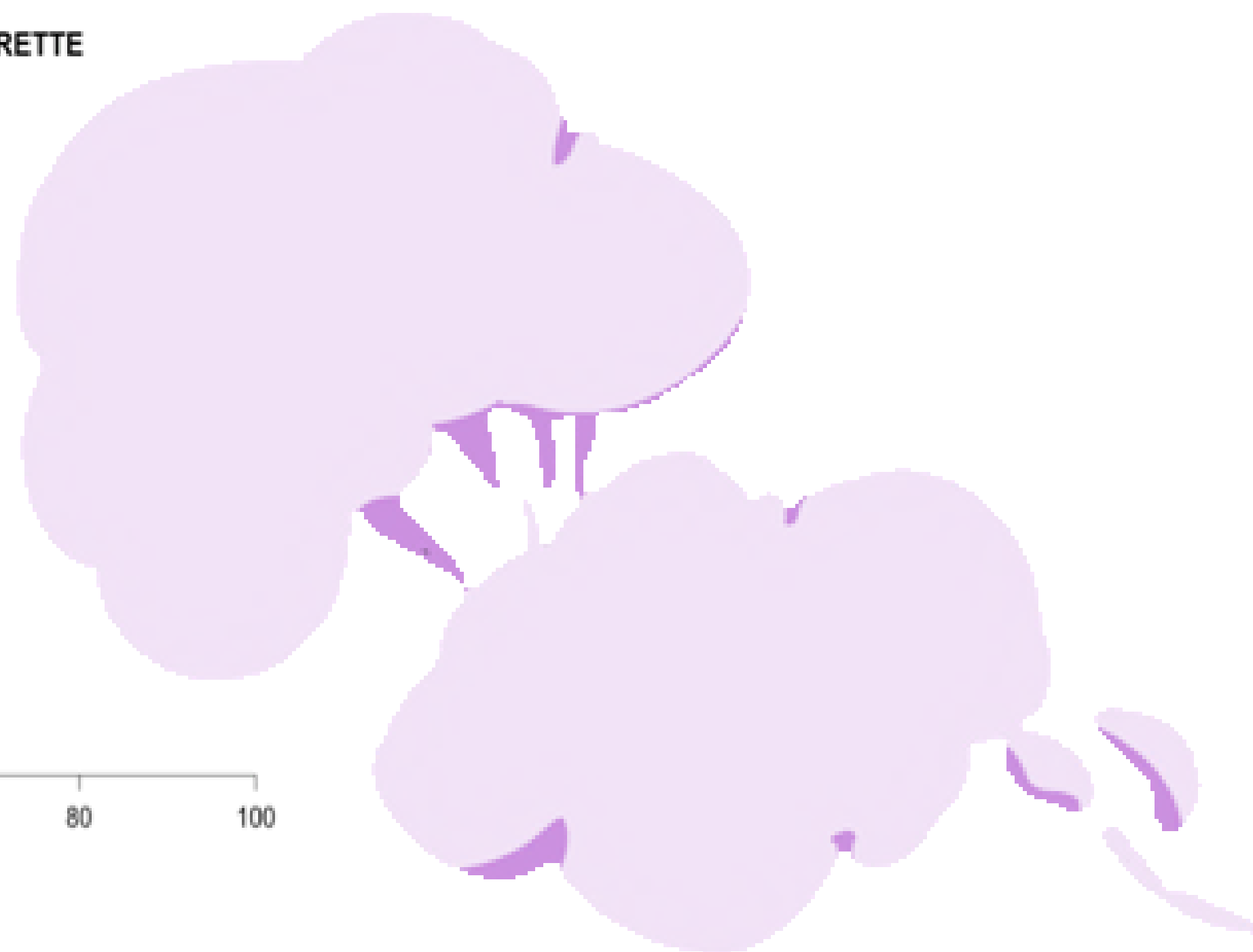
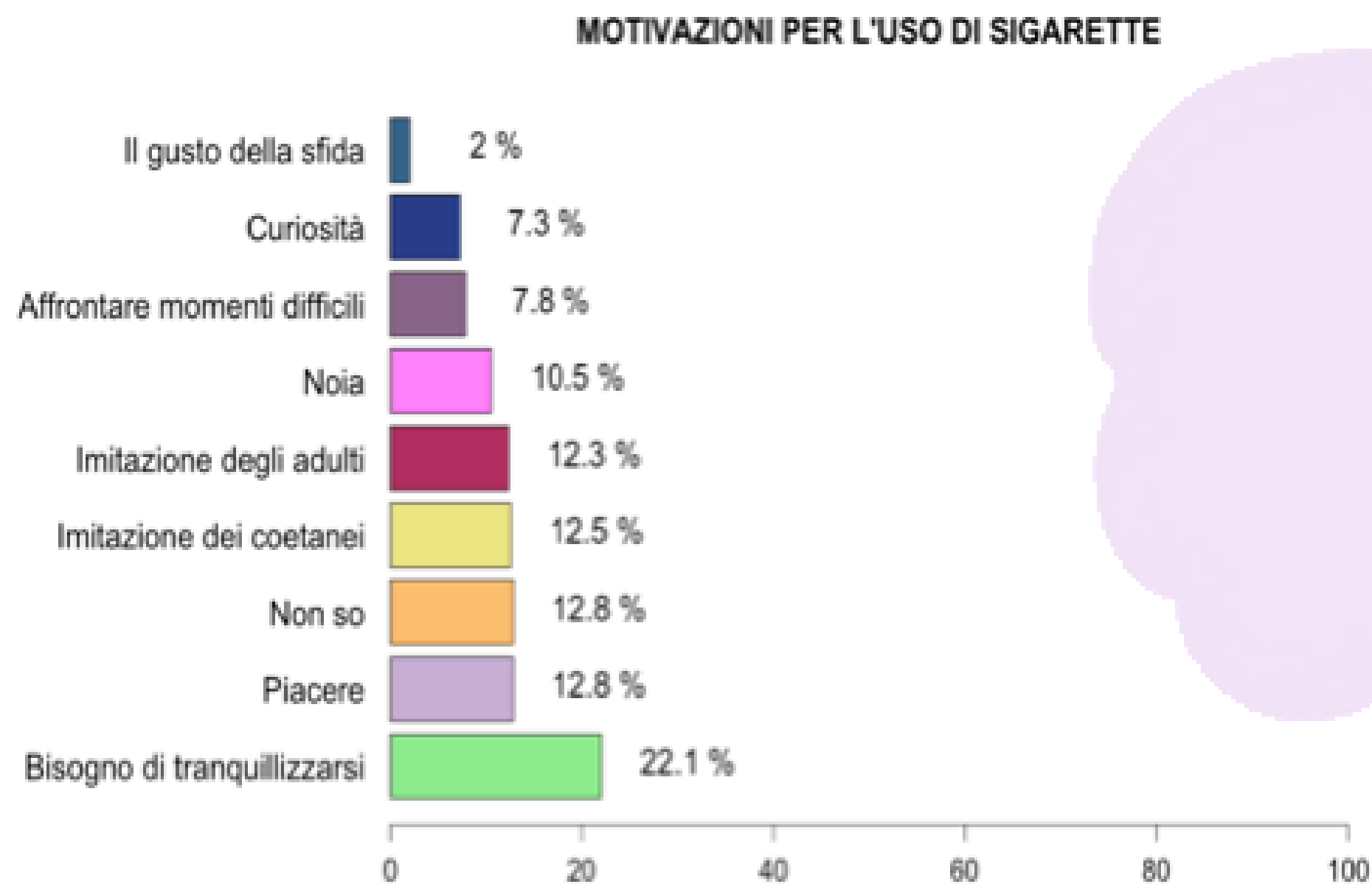
14% piacere

9% non lo sa

QUANTO SPESSO CONSUMI ALCOL FINO ALL'UBRIACATURA?



Sigarette



Sostanze stupefacenti

38% degli studenti conosce persone che ne fanno uso

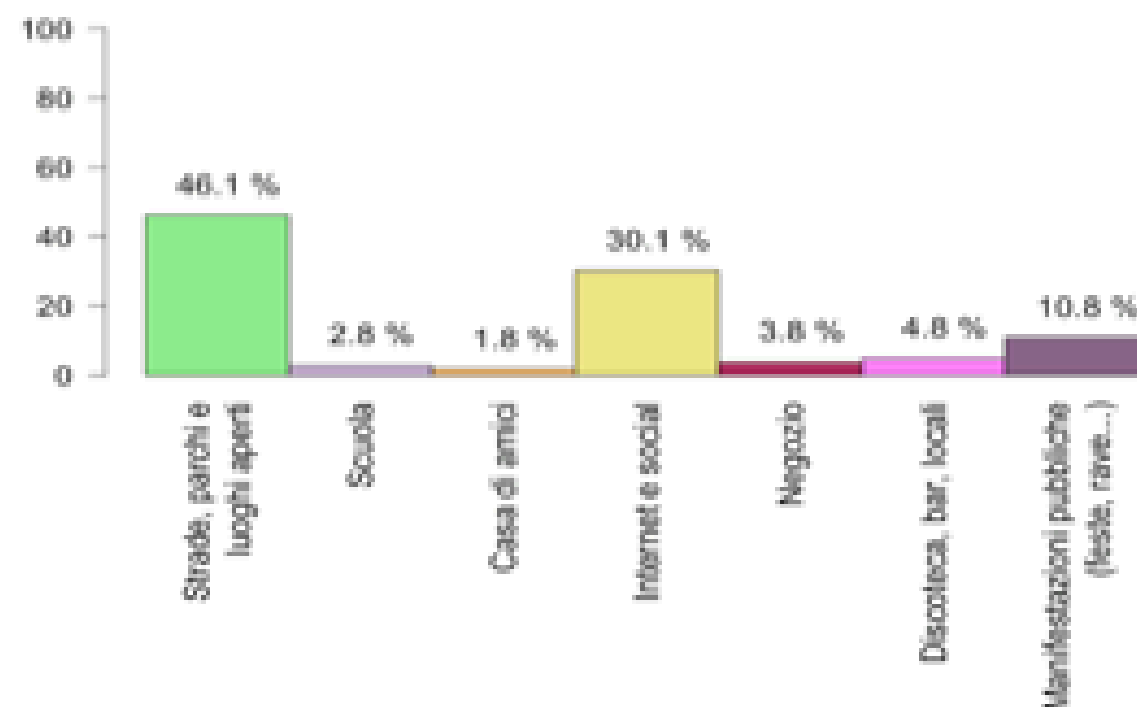
- ▶ 8% le frequenta spesso
- ▶ 6% le frequenta saltuariamente
- ▶ 24% non le frequenta

5.5% ha provato sostanze come marijuana, hashish e derivati.

2% ha avuto esperienza con sostanze come eroina, cocaina, o simili.



LUOGHI DI ACQUISTO SOSTANZE



MOTIVAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE

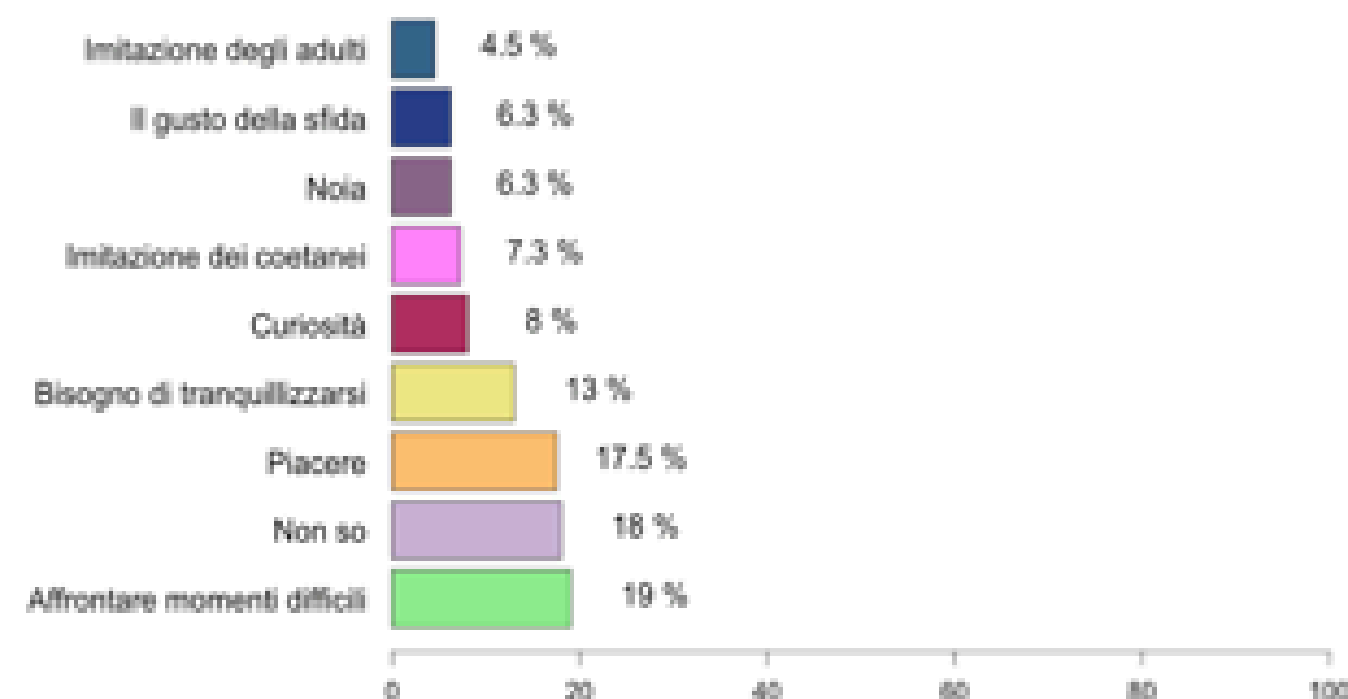


Figure di riferimento



	Si, mi sento capito	Si, mi aiuta a risolvere i problemi	No, mi vergogno	No, ho paura delle conseguenze	No, è una perdita di tempo	Figura non presente nella mia vita
Madre %	35.09	37.84	11.03	9.02	5.51	1.50
Padre %	25.56	32.83	18.55	10.03	8.02	5.01
Fratelli %	23.06	18.30	14.04	3.51	19.80	21.30
Amici %	40.60	29.07	16.54	4.26	6.77	2.76
Partner %	21.55	10.28	8.02	2.76	5.26	52.13
Professori %	9.77	20.05	36.34	7.02	18.05	8.77
Psicologo %	22.06	19.80	13.53	2.76	7.02	34.84
Altri adulti %	14.79	12.53	27.07	4.01	17.29	24.31

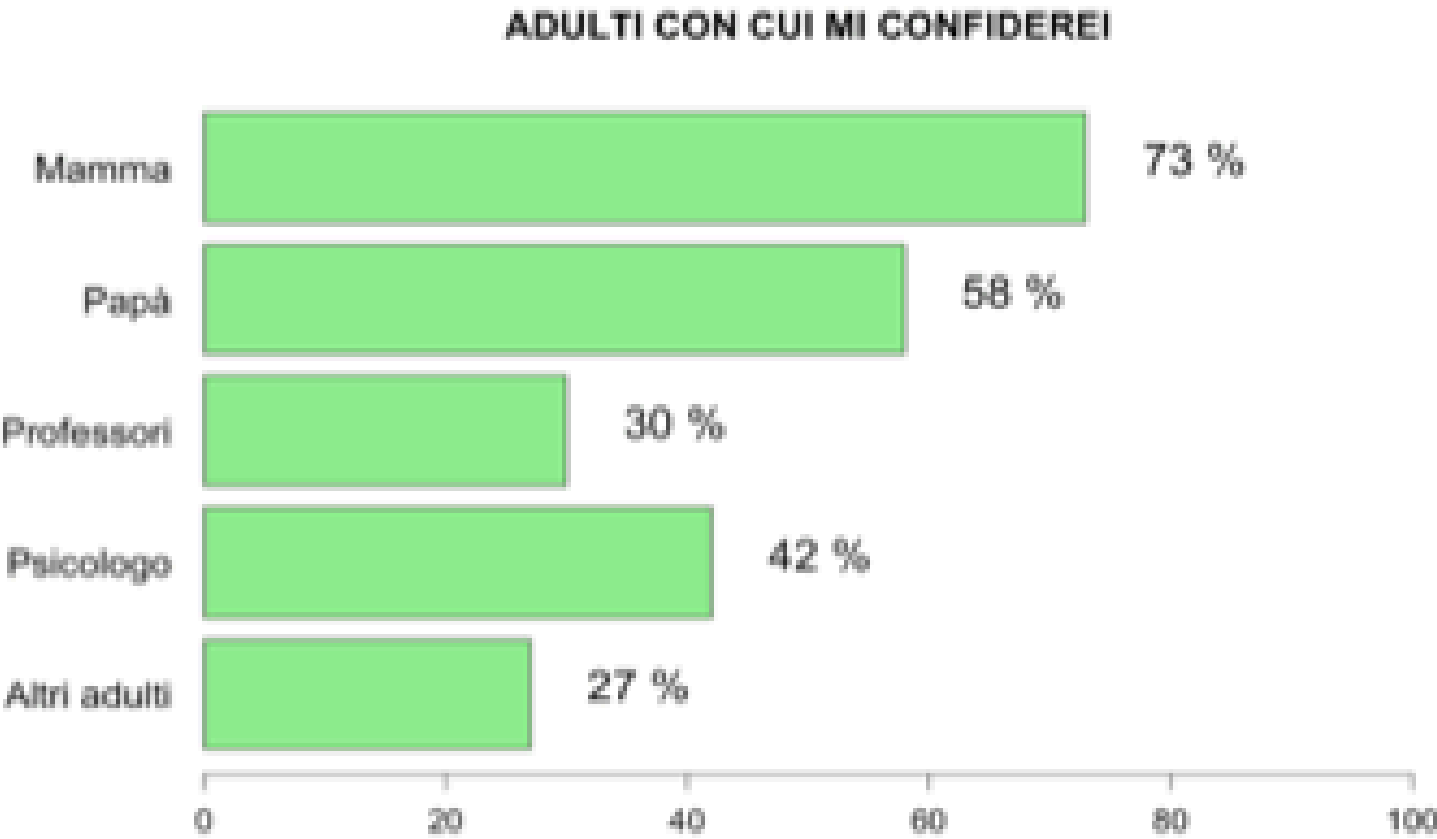


Immagine corporea

- ▶ 38% è insoddisfatto della propria immagine corporea (49% ragazze 27% ragazzi)
- ▶ 42% cambierebbe qualcosa di sé per piacere agli altri (44% ragazze 40% ragazzi)

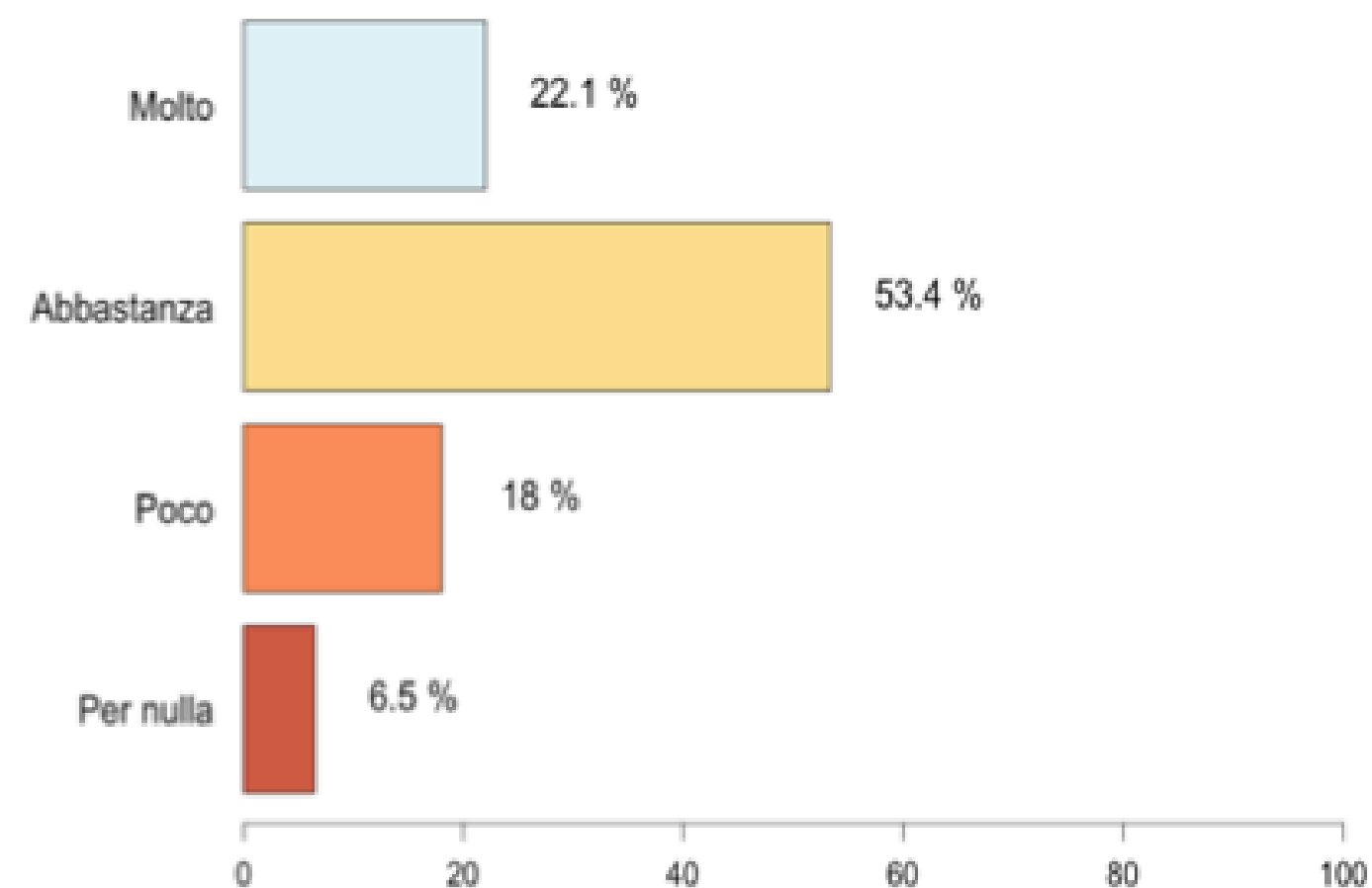
35% si è procurato del dolore fisico
volontariamente
(36% ragazze – 33% ragazzi)

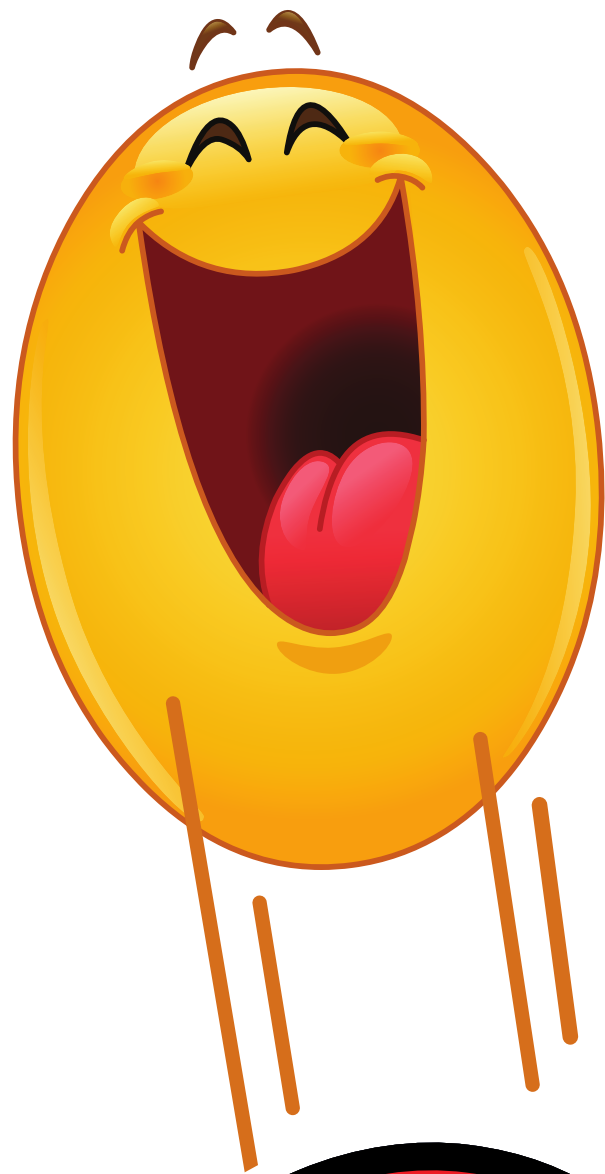
43% ha utilizzato cibo per sentirsi
meno triste o tranquillizzarsi
(51% ragazze – 35% ragazzi)





Cosa possono fare per te gli adulti?
possono aiutarti?







“Rendimi il tempo della mia adolescenza, quando ancora non ero me stesso se non come attesa. Rendimi quei desideri che mi tormentavano la vita, quelle pene strazianti che pure adesso rimpiango. La mia giovinezza... Basta. Sappi rianimare in me la forza dell’odio, il potere dell’amore”.
Goethe



che #BELL'ETA'!!!

Serve una comunità educante....

- **Servono adulti competenti** che mettono in campo le loro competenze....
- **Comunità intera che si prende cura** del proprio territorio
- **Alleanze educative**
- **Attenzione a pericolose improvvisazioni....**
- **Sperimentazione di nuovi modelli di intervento**, ma anche ampliamento degli spazi dedicati e per l'accoglienza e l'ascolto....
- **ORATORIO SPAZIO DI RELAZIONE**



“Il maestro che cammina all'ombra del tempio, tra discepoli, non dà la sua scienza, ma il suo amore e la sua fede. E se egli è saggio non vi invita ad entrare nella casa della sua scienza, ma vi conduce alla soglia della vostra mente.”

GIBRAN



-Guardiamoci dento....

-Cambiare paradigma....

- **Variare il punto di vista**, ricercare innovative modalità di intervento, umanizzare il nostro lavoro
 - **Stare vicino al più fragile**, agganciarlo è necessario scomodarsi,
 - **Andare oltre il setting**: a volte dobbiamo abbandonare etichette, confini, spazi e protocolli
- **Consapevolezza** che se un ragazzo non lo agganciamo nella **relazione** non andiamo da nessuna parte
 - **Accogliere il bisogno che si incontra** con delicatezza e sensibilità, senza giudizi, rispettando i tempi dell'altro in modo vigile



Chi sono io?



chi mi ha plasmato?



Sono un guscio vuoto.

